



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

VISTA la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che nella parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" prevede le norme di attuazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO l'art. 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che individua nel Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'Autorità Competente all'emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita con DPR n. 357/97;

VISTA la Direttiva 2009/147/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, recepita con Legge n. 157/1992, successivamente integrata dalla Legge n. 221 del 3 ottobre 2002;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

VISTA la nota prot. 6304 del 7 agosto 2015 (protocollo di acquisizione DVA-2015-0020993 del 10/08/2015) con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali di seguito ("Autorità Proponente") ha comunicato l'avvio alla procedura di consultazione sul Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'*Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015*, trasmettendo contestualmente il Rapporto Preliminare (RP), allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale.

CONSIDERATO che tale Rapporto Preliminare è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) fissando a 45 gg. la scadenza per l'invio delle osservazioni;

TENUTO CONTO che con nota prot. DVA-2015-0021801 del 27/08/2015, è stato chiesto al Ministero degli Affari Esteri, di attivare la procedura della consultazione transfrontaliera agli Stati limitrofi interessati, quali: Francia, Svizzera, Austria e Slovenia nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla Direttiva 2001/42/CE, e così come indicato all'articolo 32, comma 1, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che con nota prot. DVA-2015-0028564 del 13/11/2015, è stato chiesto al Ministero degli Affari Esteri, di estendere la procedura della consultazione transfrontaliera anche ad altri Stati quali: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Malta e Montenegro nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla Direttiva 2001/42/CE, e così come indicato all'articolo 32, comma 1, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTO che i seguenti Stati hanno espresso interesse a partecipare alla procedure di consultazione di cui alla Direttiva 2001/42/CE sull'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015: Austria, Slovenia, Malta e Bosnia-Erzegovina;

PRESO ATTO che a conclusione della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, sono pervenute le seguenti osservazioni espresse ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

- Regione Emilia Romagna, acquisito con prot. DVA-2015-0028900 del 18/11/15;
- ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Valle D'Aosta e Regione Veneto, acquisito con prot. DVA-2015-0026855 del 27/10/15;
- Regione Piemonte acquisito con prot. DVA-2015-0026143 del 20/10/15;
- ARPA Liguria acquisito con prot. DVA-2015-0025558 del 13/10/15;
- ARPA Puglia acquisito con prot. DVA-2015-0024914 del 06/10/15;
- Regione Lombardia acquisito con prot. DVA-2015-0024570 del 01/10/15;
- Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga acquisito con prot. DVA-2015-0024538 del 01/10/15;
- Regione Valle D'Aosta acquisito con prot. DVA-2015-0024369 del 29/09/15;
- Provincia Autonoma di Trento acquisito con prot. DVA-2015-0024191 del 28/09/15;
- ARPA Veneto acquisito con prot. DVA-2015-0024185 del 27/09/15;
- ARTA Abruzzo acquisito con prot. DVA-2015-0024099 del 25/09/15;
- Soprintendenza Archeologica della Basilicata acquisito con prot. DVA-2015-0024087 del 25/09/15;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno acquisito con prot. DVA-2015-0024086 del 25/09/15;
- Soprintendenza Archeologia Umbria acquisito con prot. DVA-2015-0023908 del 24/09/15;
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio acquisito con prot. DVA-2015-0023876 del 23/09/15;
- Regione Sardegna acquisito con prot. DVA-2015-0023843 del 23/09/15;
- Regione Marche acquisito con prot. DVA-2015-0023727 del 22/09/15;

- Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia acquisito con prot. DVA-2015-0023621 del 21/09/15;
- NURV della Regione Toscana acquisito con prot DVA-2015-0023612 del 21/09/15;
- Regione Friuli Venezia Giulia acquisito con prot. DVA-2015-0023585 del 21/09/15;
- ARPA Toscana acquisito con prot. DVA-2015-0023437 del 18/09/15;
- Soprintendenza Archeologia della Toscana acquisito con prot. DVA-2015-0023428 del 17/09/15;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia acquisito con prot. DVA-2015-023424 del 17/09/15;
- Autorità di Bacino del fiume Tevere acquisito con prot. DVA-2015-0023049 del 14/09/15;
- ARPA Campania acquisito con prot. DVA-2015-0022818 del 10/09/15;
- Regione Abruzzo acquisito con prot. DVA-2015-0022840 del 10/09/15;
- Parco Nazionale Arcipelago Toscano acquisito con prot. DVA-2015-0022111 del 02/09/15;
- ARPA Lombardia acquisito con prot. DVA-2015-0021950 del 01/09/15;
- Consorzio Plemmirio acquisito con prot. DVA-2015-0021639 del 25/08/15;
- ARPACAL - Direzione scientifica Area qualità e valutazioni ambientali acquisito con prot. DVA-2015-0021302 del 13/08/15.

CONSIDERATO che in data 18/12/2015, la Commissione per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il parere n. 1953 relativamente alla consultazione sul Rapporto Preliminare, trasmesso all'Autorità Proponente con nota prot. DVA-2015-0031699 del 21/12/2015;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10832 del 22/12/2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali di seguito (“Autorità Proponente”) (protocollo di acquisizione DVA-2015-0032175 del 23/12/2015), ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. “sull'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015” (di seguito A.I.), trasmettendo, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., il Rapporto Ambientale (RA), la Sintesi Non Tecnica, e la proposta di Piano, per gli adempimenti relativi alla consultazione previsti all'art.14, comma 2 del sopracitato decreto, anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sui siti web dell' Autorità Proponente e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO che in data 31 dicembre 2015 l'Autorità Proponente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte seconda n. 150, l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica sulla Valutazione Ambientale Strategica dell'A.I.;

VISTO che, a partire da tale data di pubblicazione, la consultazione ha avuto la durata di 60 giorni, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che con nota prot. DVA.U.1654 del 25/01/2016, è stato chiesto al Ministero degli Affari Esteri, di attivare la procedura della consultazione transfrontaliera agli Stati limitrofi che hanno espresso interesse, quali: Austria, Malta e Slovenia e con nota prot. DVA.U.4284 del 19/02/2016 di attivare la procedura della consultazione transfrontaliera con la Bosnia-Erzegovina nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla Direttiva 2001/42/CE, e così come indicato all'articolo 32, comma 1, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTO che l'Austria e la Bosnia-Erzegovina hanno trasmesso proprie osservazioni transfrontaliere sull'A.I.;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni, espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui si è tenuto conto nel parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS:

- Repubblica d'Austria acquisito con prot. DVA-2016-0007831 del 22/03/16
- Ambasciata di Bosnia-Erzegovina a Roma per il tramite del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale acquisito con prot. DVA-2016-0010481 del 19/04/16;
- Aut. di Bacino del Fiume Adige, della Prov. di Cuneo e della Prov. di Treviso acquisito con prot. DVA-2016-0008996 del 05/04/16;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici acquisito con prot.DVA-2016-0008293 del 29/03/16;
- Comitati No Tangenziale del Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano acquisito con prot. DVA-2016-0006244 del 07/03/16;
- Consorzio Valtènesi acquisito con prot. DVA-2016-0006201 del 07/03/16;
- Consorzio Tutela Lugana DOC acquisito con prot. DVA-2016-0006221 del 07/03/16;
- Vari cittadini e comitati cittadini acquisito con prot. DVA-2016-0005332 del 29/02/16;
- Regione Liguria per conto della Città Metropolitana di Genova e dalla Soprintendenza Archeologia della Liguria acquisito con prot. DVA-2016-0007168 del 15/03/16;

- Consorzio Lago di Garda acquisito con prot. DVA-2016-0007232 del 16/03/16;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, acquisito con prot. DVA-2016-0008305 del 29/03/16;
- Circolo Legambiente la nostra terra acquisito con prot. DVA-2016-0006093 del 04/03/16;
- Provincia Autonoma di Trento acquisito con prot. DVA-2016-0005434 del 29/02/16
- Osservazione del Consorzio Tutela Lugana DOC acquisito con prot. DVA-2016-0005444 del 29/02/16;
- Cascina Isola Maria - Parco agricolo Sud Milano per il tramite della Sig. Renata Lovati acquisito con prot. DVA-2016-0005257 del 29/02/16;
- ARPA Liguria, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria e della Regione Liguria - Dipartimento del territorio acquisito con prot. DVA-2016-0005715 del 02/03/16;
- Ing. Giovanni Vargiu acquisito con prot. DVA-2016-0005767 del 02/03/16;
- Sigg. Paolo Coita, Alice Coita e Ornella Toso acquisito con prot. DVA-2016-0005770 del 02/03/16
- Sigg. Raffaella Zuin, Lionello Zuin, Luigi Zuin e Mario Zuin acquisito con prot. DVA-2016-0006028 del 03/03/16;
- Sigg. Giulio Pagani e Bruna Perotti acquisito con prot. DVA-2016-0006029 del 03/03/16;
- Regione Piemonte acquisito con prot. DVA-2016-0005891 del 03/03/16;
- Vari cittadini acquisito con prot. DVA-2016-000547 del 01/03/16;
- Gruppo consiliare M5S Veneto acquisito con prot. DVA-2016-0005469 del 01/03/16;
- Sig.ra Liliana Zaltron acquisito con prot. DVA-2016-0005470 del 01/03/16;
- Sig. Manuel Brusco acquisito con prot. DVA-2016-0005471 del 01/03/16;
- Sig.ra Anna Firolli acquisito con prot. DVA-2016-0005472 del 01/03/16;
- Sig.ra Sonia Perenzoni acquisito con prot. DVA-2016-0005473 del 01/03/16;
- Sig. Daniele Ferrarin acquisito con prot. DVA-2016-0005474 del 01/03/16;
- Sig. Daniele Nottegar acquisito con prot. DVA-2016-0005476 del 01/03/16;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale acquisito con prot. DVA-2016-0005491 del 01/03/16;
- Comune di Castelnuovo del Garda acquisito con prot. DVA-2016-0005363 del 29/02/16;
- Sig.ra Liliana Zaltron acquisito con prot. DVA-2016-0005468 del 01/03/16;
- Sigg. Roberto Brun e Simone Brun acquisito con prot. DVA-2016-0005502 del 01/03/16;



- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia acquisito con prot. DVA-2016-005156 del 26/02/16
- Circolo Legambiente Terre di Parchi acquisito con prot. DVA-2016-0005338 del 29/02/16;
- Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente Abruzzo acquisito con prot.DVA-2016-0005345 del 29/02/16;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia acquisito con prot. DVA-2016-0005368 del 29/02/16;
- Legambiente Lombardia – Onlus acquisito con prot. DVA-2016-0005369 del 29/02/16;
- Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV) della Regione Toscana acquisito con prot. DVA-2016-0005405 del 29/02/16,
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa acquisito con prot. DVA-2016-0005411 del 02/03/16;
- Sig. Daniele Nottegar acquisito con prot. DVA-2016-0005466 del 01/03/16;
- Regione Lombardia acquisito con prot. DVA-2016-0004818 del 24/02/16;
- Dott. Gianluca Sidoti e Dott. Angelo Tonello acquisito con prot. DVA-2016-0005102 del 26/02/16;
- Sigg. Gabriele Fusato, Raffaella Lesi, Emanuela Fusato e Francesca Marongiu acquisito con prot. DVA-2016-0005099 del 26/02/16;
- Autorità di Bacino del fiume Serchio acquisito con prot. DVA-2016-0005077 del 26/02/16;
- Regione Marche acquisito con prot. DVA-2016-0005152 del 26/02/16;
- Vari cittadini ed Enti acquisito con prot. DVA-2016-0005263 del 29/02/16;
- Comitato “CivicaMente - Cittadini di Ospitaletto” acquisito con prot. DVA-2016-0005284 del 29/02/16;
- Coordinamento Comitati Ambientalisti Lombardia acquisito con prot. DVA-2016-0005327 del 29/02/16;
- Consorzio Valtènesi acquisito con prot. DVA-2016-0005465 del 01/03/16;
- Città di Desenzano del Garda acquisito con prot.DVA-2016-0005480 del 01/03/16;
- ARPA Lombardia acquisito con prot. DVA-2016-0002812 del 04/02/16;
- MIBACT - Soprintendenza Archeologica della Toscana acquisito con prot. DVA-2016-0002695 del 03/02/16;
- ARPA Toscana acquisito con prot. DVA-2016-0003804 del 16/02/16;
- Regione Umbria acquisito con prot. DVA-2016-0003785 del 16/02/16;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta acquisito con prot.DVA-2016-003964 del 17/02/16;
- Sig. Franco Bernardi per conto dei comitati cittadini acquisito con prot. DVA-2016-0004605 del 23/02/16;
- Sig. Roberto Coppa acquisito con prot. DVA-2016-0004787 del 24/02/16;

- Coordinamento No Tav Brescia – Verona acquisito con prot. DVA-2016-0004908 del 25/02/16;
- Comitato Provinciale rifiuti zero Brescia acquisito con prot. DVA-2016-0004945 del 25/02/16;

CONSIDERATO che l'A.I. è lo strumento di programmazione delle linee strategiche nazionali per i trasporti atto a soddisfare le indicazioni relative alla Condizionalità ex ante (Cexa) dell'Obiettivo Tematico 7 "Trasporti e Infrastrutture" contenute nell'Accordo di Partenariato 2014-2020;

TENUTO CONTO che l'A.I. si propone di:

- adeguare la programmazione nazionale in materia di infrastrutture strategiche agli indirizzi comunitari;
- disporre di uno strumento strategico in grado di offrire linee di indirizzo per la programmazione delle Amministrazioni pubbliche, anche alla luce dei vincoli di bilancio, e per le decisioni di investimento degli investitori privati;
- agevolare l'interlocuzione e la negoziazione con le autonomie territoriali, nell'ambito del processo di riforma del Titolo V della Costituzione, nella direzione di un maggiore rigore nella condivisione delle opere prioritarie e di una anticipazione della definizione e superamento delle criticità attuative delle opere prioritarie.

CONSIDERATO che l'A.I. individua le principali lacune da superare nel Programma, e così riassumibili:

- insufficienza delle reti di trasporto ferroviario, in particolare ai valichi e nelle Regioni del Sud, a soddisfare le aspettative rispetto agli altri Paesi UE, con la conseguenza di una scarsa propensione all'utilizzo del mezzo ferroviario soprattutto nel campo del trasporto delle merci;
- insufficienza di molte sezioni della rete TEN-T stradale a soddisfare gli standard di sicurezza anche nei valichi;
- frammentazione e nella gestione del trasporto marittimo e intermodale, specialmente nei nodi portuali, scarsamente interconnessi con gli altri sistemi di trasporto;
- congestione delle grandi aree urbane metropolitane e bassa qualità del trasporto pubblico regionale;
- difficoltà nell'attivazione dei capitali privati nel finanziamento delle infrastrutture con potenziale ritorno economico.

TENUTO CONTO che a tali carenze, l'Autorità Proponente intende far fronte attraverso puntuali linee strategiche individuate nel RA, volte a promuovere:

1. il potenziamento della modalità ferroviaria e il miglioramento del servizio passeggeri, in termini di qualità e tempi di percorrenza, e di trasporto delle merci in termini di lunghezza moduli, sagoma e peso assiale, concentrandosi prioritariamente, a livello nazionale, sul completamento della rete centrale europea, a partire dai valichi e dal Mezzogiorno e sui collegamenti alla rete TEN dei principali nodi urbani e produttivi;
2. la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane, a partire dalle aree maggiormente popolate, ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi;
3. il miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale, puntando alla valorizzazione della vocazione dei singoli scali anche attraverso i necessari interventi infrastrutturali e procedurali ed una ottimizzazione della governance nazionale dei sistemi portuali;
4. il miglioramento della rete stradale, attraverso il completamento della rete stradale centrale, in particolare nelle aree maggiormente congestionate, il rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete globale TEN-T e l'innalzamento del livello di sicurezza sulle grandi direttrici;
5. l'ottimizzazione del traffico aereo in coerenza con il disegno del "cielo unico europeo" e il collegamento multimodale dei principali aeroporti con i centri urbani;
6. l'attrazione di capitali privati attraverso adeguate politiche di rafforzamento amministrativo delle stazioni appaltanti, la diffusione di modelli di analisi dei piani economico finanziari per i proponenti privati, la maggiore esplicitazione dei benefici derivanti dalla realizzazione di opere strumentali allo sviluppo dei distretti produttivi e un utilizzo efficace e sinergico delle differenti fonti di finanziamento comunitarie (Fondo europeo per gli investimenti strategici – FEIS, FESR) e nazionali.

TENUTO CONTO che nel RA la descrizione dello Stato dell'ambiente nazionale e delle sue criticità, è stata svolta in base a 6 macrocomponenti ambientali:

1. Qualità dell'aria, risparmio energetico, e gas climalteranti;
2. Resilienza ai cambiamenti e alle altre calamità, rischio idrogeologico
3. Biodiversità, anche marina,
4. Consumo di suolo, prelievo di risorse e produzione di rifiuti;
5. Paesaggio, beni culturali, geositi;
6. Popolazione, salute umana, qualità dell'ambiente urbano;

TENUTO CONTO che nel RA sono stati individuati sei Obiettivi Ambientali Sintetici (OAS) di riferimento per la valutazione:

- OAS 1: Incrementare la qualità dell'aria, il risparmio energetico e la riduzione dei gas climalteranti;
- OAS 2: Incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici e alle altre calamità, anche riducendo il rischio idrogeologico;
- OAS 3: Tutelare le aree naturali e la biodiversità, anche marine;
- OAS 4: Ridurre il consumo di suolo, il prelievo di risorse e i rifiuti prodotti;
- OAS 5: Tutelare il paesaggio e i beni culturali;
- OAS 6: Migliorare le condizioni della popolazione e della relativa salute, anche incrementando la qualità dell'ambiente urbano;

nonché sette Obiettivi Economico-Sociali individuando i criteri per l'individuazione dei possibili effetti significativi;

CONSIDERATO che per la relativa valutazione d'incidenza, poiché l'area di riferimento dell'A.I. riguarda l'intero territorio nazionale, è impossibile una analisi dettagliata dello stato attuale articolata con riferimento ai singoli siti. E' stata eseguita comunque una analisi speditiva che ha permesso di definire il livello di attenzione da associare alle singole aree funzionali in cui è stato disarticolato l'A.I. Dalla sua applicazione si evince che per la gran parte delle aree funzionali si prospetta la forte probabilità che in fase di approfondimento progettuale sarà necessario eseguire delle valutazioni di incidenza sito-specifiche.

A fronte di questo quadro di insieme appare comunque evidente che sarà possibile determinare l'effettiva presenza di incidenze sui siti Natura2000 solo quando la valutazione potrà essere eseguita sui progetti specifici dotati dei necessari dettagli localizzativi, geometrici e quantitativi;

CONSIDERATO che anche la definizione di misure di mitigazione deve evidentemente essere rimandata alla fase attuativa. Sotto questo profilo una "misura di mitigazione" associabile all'A.I. complessivamente inteso, può essere individuata nella esigenza di introdurre nella progettazione ed anche nei meccanismi di finanziamento delle opere, forme di incentivazione e/o premialità all'adozione di misure di inserimento e compensazione ambientale.

TENUTO CONTO che la Matrice di Valutazione degli impatti elaborata dall'Autorità Proponente, ha lo scopo di valutare il perseguimento del sistema degli obiettivi ambientali ed economico sociali di riferimento per la valutazione da parte delle 27 Aree Funzionali di intervento individuate, adeguatamente riferite agli Obiettivi Specifici e alle Linee Strategiche dell'A.I.;

CONSIDERATO che l'Autorità Proponente ha elaborato un Bilancio di compatibilità ambientale il cui saldo tra impatti ambientali positivi e negativi attesi dall'implementazione delle 27 aree funzionali dell'A.I. è, nel complesso, di segno positivo ma originato da un perseguimento dei sei OAS alquanto disomogeneo.

Infatti, tre di essi danno risultati molto positivi (OAS 1-2-6), e tre danno risultati leggermente o molto negativi (OAS 3-4-5);

CONSIDERATO che relativamente al piano di monitoraggio l'Autorità Proponente ha proceduto alla descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. Nello specifico, il sistema di monitoraggio dell'A.I., ha come riferimento le metodologie già esplorate dal MIT e dal MATTM nell'ambito Piano di Monitoraggio Ambientale della VAS del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;

VISTO il parere n. 2079 del 20/05/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, che fa parte integrante del presente atto, trasmesso con la nota prot. 1888-CTVA del 23/5/2016 e acquisito con prot. DVA.I.14035 del 24/5/2016, predisposto tenendo in debito conto tutte le osservazioni pervenute;

VISTO il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. 7998 del 29 luglio 2016, ed acquisito con prot. DVA.I.20132 del 1 agosto 2016 che fa parte integrante del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere di compatibilità ambientale dell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza del 13 novembre 2015 (A.I.), sul relativo RA e sul Piano di Monitoraggio, con le seguenti raccomandazioni, condizioni ed osservazioni:

A. Del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare raccomandazioni:

1. dovranno essere recepite, in quanto pertinenti, le osservazioni ed i suggerimenti pervenute a seguito della consultazione pubblica, con particolare riferimento alle loro indicazioni in ordine a provvedimenti legislativi e regolamentari da loro indicati e non individuati nel Rapporto Ambientale;
2. dovranno essere realizzate tutte le modifiche indicate nelle controdeduzioni;
3. il Piano di monitoraggio, ai fini VAS, dovrà essere modificato mediante opportune integrazioni degli indicatori - anche avvalendosi del supporto

tecnico di ISPRA e degli Enti indicati allo scopo nel Rapporto Ambientale - quale strumento da utilizzare durante tutta la durata del ciclo di implementazione, in grado di fornire l'effettiva misura di come lo stato ambientale riferito al contesto del Programma aggiornato si stia evolvendo: nello specifico, il Proponente dovrà adottare indicatori omogenei (con schede tecniche) che consentano il più agevole scambio delle informazioni ed il più efficiente coordinamento degli Enti coinvolti nell'attività di monitoraggio;

4. dovranno essere valutati, in coordinamento con gli Enti coinvolti, i progetti aggiornati delle opere individuate nell'AI, tenendo conto anche dei necessari interventi complementari e del loro impatto sanitario;
5. dovrà essere redatto un quadro sintetico/riepilogativo dello stato delle valutazioni ambientali relativamente ai piani/programmi (VAS/VINCA) ed agli interventi/opere infrastrutturali (VIA/VINCA);
6. dovranno essere aggiornati i punteggi riferiti agli OAS, come indicato nelle controdeduzioni;
7. dovranno essere inseriti i riferimenti in merito alle idrovie ed alla mobilità ciclistica;
8. dovranno essere maggiormente valutati gli impatti del Programma in relazione alle aree archeologiche ed al consumo di suolo (specialmente agricolo).

B. Del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo:

1. Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V – Tutela del Paesaggio, dalla ex Direzione Generale Archeologia e dagli Uffici territoriali del MiBACT, ricomprese nel parere MiBACT prot. 7998 del 29 luglio 2016, che costituisce parte integrante del presente decreto, in particolare quanto espresso da pag. 16 a pag. 69, e che fa parte integrante del presente atto, anche ai fini dei successivi adempimenti quali in particolare:
 - Ex Direzione Generale Archeologia, prot. 3702 del 08/04/2016 e prot. 3703 del 11/04/2016;
 - Segretariato Regionale per l'Abruzzo, con note prot. n. 1580 del 29/03/2016;
 - Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo, con nota prot. n. 1156 del 29/02/2016;
 - Soprintendenza Unica Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere, con nota prot. n. 518 del 04/02/2016;
 - Soprintendenza Archeologia della Basilicata, con note prot. n. 2466 del 23/09/2015 e prot. n. 1229 del 26/02/2016;

- Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per la Calabria, con nota prot. n. 5235 del 16/03/2016;
- Soprintendenza Archeologia della Calabria, con nota prot. n. 4450 del 31/05/2016;
- Soprintendenza Archeologia della Campania, con nota prot. n. 3881 del 04/03/2016;
- Soprintendenza Pompei, con nota prot. n. 3487 del 29/02/2016;
- Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna, con nota prot. n.2154 del 29/02/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 2149 del 01/03/2016;
- Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, con note prot. n. 9639 del 16/09/2015 e prot. n. 1999 del 25/02/2016;
- Soprintendenza Archeologia del Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 3023 del 01/04/2016;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 166 del 27/07/2016;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, con nota prot. n. 2875 del 24/02/2016;
- Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area archeologica di Roma, con nota prot. n. 3711 del 15/02/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, con nota prot. n. 9031 del 06/04/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, con nota prot. n. 8579 del 01/06/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, con note prot. n. 2779 del 01/02/2016 e prot. n. 23903 del 25/09/2015;
- Soprintendenza Archeologia della Liguria, con nota prot. n. 1117 del 01/03/2016;
- Segretariato Regionale per la Liguria, con nota prot. n. 3030 del 26/05/2016;
- Segretariato Regionale per Lombardia, con note prot. n. 981 del 12/02/2016;
- Soprintendenza Archeologia della Lombardia, con note prot. n. 967 del 25/01/2016 e prot. n. 3688 del 29/03/2016;
- Segretariato Regionale per le Marche, con note prot. n. 983 del 29/02/2016 e prot. n. 1735 del 06/04/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 3100 del 24/02/2016;
- Soprintendenza Archeologia delle Marche, con nota prot. n. 706 del 02/02/2016;

- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Molise, con nota prot. n. 1157 del 23/02/2016;
- Soprintendenza Archeologia del Molise, con nota prot. n. 2223 del 27/05/2016;
- Segretariato Regionale per il Piemonte, con nota prot. n. 3537 del 26/07/2016;
- Soprintendenza Archeologia del Piemonte, con note prot. n. 7707 del 18/09/2015 e prot. n. 1483 del 25/02/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, con nota prot. n. 3308 del 02/03/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. n. 4596 del 02/03/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con note prot. n. 1169 del 29/01/2016 e prot. n. 2703 del 23/02/2016;
- Soprintendenza Archeologia della Puglia, con nota prot. n. 5745 del 27/05/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 8127 del 30/05/2016;
- Soprintendenza Archeologia della Sardegna, con note prot. n. 2162 del 21/01/2016 e prot. n. 2648 del 27/01/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra, con nota prot. n. 4533 del 04/04/2016;
- Segretariato Regionale per la Toscana, con nota prot. n. 361 del 14/01/2016;
- Soprintendenza Archeologia della Toscana, con note prot. n. 1656 del 03/02/2016 e prot. n. 4624 del 29/03/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara, con nota prot. n. 1817 del 18/02/2016;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, con nota prot. n. 3722 del 26/02/2016;
- Provincia Autonoma di Trento. Servizio Autorizzazione e Valutazioni ambientali, con nota prot. n. 101810 del 29/02/2016;
- Soprintendenza Archeologia per l'Umbria, con nota prot. n. 1361 del 26/02/2016;
- Segretariato Regionale per l'Umbria, con nota prot. n. 3395 del 27/07/2016;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota prot. n. 1641 del 26/01/2016;
- Soprintendenza Archeologia del Veneto, con nota prot. n. 2091 del 24/02/2016;



- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, on nota prot. n. 12134 del 26/05/2016.

Prima della approvazione del Piano, si dovrà tenere conto di tutte le osservazioni condizioni e raccomandazioni contenute nel presente decreto, nonché di quelle presentate dalle Direzioni Regionali e Soprintendenze di settore del MiBACT puntualmente riportare nel parere MiBACT.

La Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del d.lgs. n.152/06 e s.m.i. dovrà indicare dettagliatamente in che modo le osservazioni e raccomandazione sopra riportate, sono state considerate nel Piano.

Dopo l'approvazione del Piano si dovrà provvedere alla sua pubblicazione in relazione a quanto previsto dall'art. 16 e 17 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

L'autorità Proponente provvederà a inviare su supporto informatico, la documentazione di cui all'art 17 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine della pubblicazione sui siti web delle autorità interessate dalla procedura di VAS.

Il presente decreto di parere motivato è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO